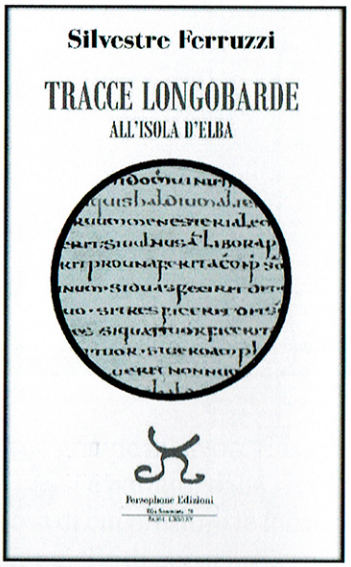
Curiosando in libreria

UNO STUDIO SUI LONGOBARDI ALL'ELBA DI SILVESTRE FERRUZZI

E' disponibile nelle librerie dell'Elba il saggio storico ***«Tracce longobarde all'isola d'Elba»***, **scritto da Silvestre Ferruzzi** ed edito da **Persephone Edizioni.**



Nel testo, di 112 pagine, l'autore esamina le tracce lasciate dalla presenza longobarda sull'isola tra il VI e l'VIII secolo, dopo l'imponente migrazione dalla Pannonia all'Italia avvenuta nella primavera del 568.

Tracce minime, attestate soprattutto nella toponomastica: si tratta di nomi di località elbane che derivano dalla lingua longobarda come, ad esempio, Aringo (da «hring», luogo aperto), Bergo (da «berg», montagna), Bruscaia (da «brusk», pungitopo), Castaldinco (da «gastald», amministratore), Catro (da «kater», recinto), Cafaio (da «gahagi», campo), Gualdo (da «wald», bosco), Guata (da «wahta», vedetta), Làmia (da «lama», palude), Scolca (da «skulka», postazione armata) e Verna (da «werna», albero di ontano).

L'autore analizza inoltre la figura storica di Cerbone, vescovo di Populonia nel VI secolo, che si rifugiò sui monti dell'Elba occidentale per sfuggire ai longobardi, inizialmente ostili al cristianesimo.

Anche il culto di San Frediano (vescovo di Lucca agli inizi della dominazione longobarda), culto limitato alla sola Toscana settentrionale, giunse probabilmente sull'isola dopo il 755, ad opera dei vescovi lucchesi Peredeo, Iacopo e Giovanni; si ricordano infatti i ruderi della chiesetta medievale di San Frediano sui monti di Chiessi, l'edificio sacro posto a maggiore altitudine dell'isola.

Nel libro viene descritto per la prima volta il ritrovamento di una presunta sepoltura di guerriero («hariman») longobardo, il cui corredo funebre comprendeva anche una lunga spada («spatha»), oggi dispersa; la sepoltura fu casualmente rinvenuta, durante i primi anni del Novecento, nel territorio a valle dei paesi di Poggio e Marciana.

Nel libro è inoltre presente un'appendice con «visionari» testi storici sui longobardi all'Elba di Giovanni Vincenzo Coresi Del Bruno (1729), Agostino Cesaretti (1788), Giuseppe Ninci (1815) ed Emanuele Foresi (1899).

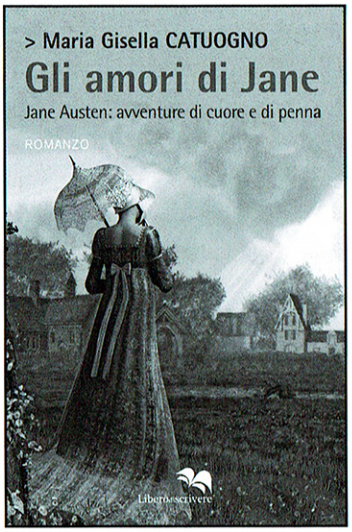
Il volume, che permette di gettare nuova luce sul periodo longobardo all'Elba, è infine corredato da un «Repertorio di vocaboli longobardi» con i 525 corrispondenti significati italiani

* * * * *

E' in libreria "Gli amori di Jane" di Maria Gisella Catuogno

Il desiderio di dedicarmi a Jane Austen – l'autrice di "Orgoglio e pregiudizio", "Ragione e sentimento", "Emma", "L'abbazia di Northanger", "Mansfield Park", "Persuasione" – scrittrice amatissima e tra le più lette al mondo, è nato dalla scoperta della sua modernità, che la rende ancora oggi, a due secoli di distanza, in corrispondenza d'amorosi sensi con tutte le generazioni, anche le più giovani. Riflettendo infatti sulla sua biografia, le sue opere e soprattutto sull'ultimo bellissimo romanzo, "Persuasione", ho compreso quanto abbia ancora da dire alle donne di oggi e quanto la sua scelta, sofferta, di non sposarsi per non dover rinunciare alla scrittura, sia stata davvero rivoluzionaria, la sola modalità, seppure estrema, di affermare se stessa e la propria personalità, in un mondo, quello dell'Inghilterra dell'epoca napoleonica e post-napoleonica, dove il suggello alla realizzazione di una giovane era dato da un matrimonio vantaggioso, in cui esercitare per intero le virtù di moglie e di madre, annullando o diluendo di molto le proprie abilità culturali e intellettuali, da lasciar esercitare agli uomini, insieme alla politica e all'economia.

Del resto, tutti i romanzi austeniani si concludono con le giuste nozze dell'eroina di turno: ma è guardando in controluce le opere, che si scorge la filigrana di una insofferenza, di una denuncia, di una condanna dei costumi e delle leggi del tempo, come quella dell'impossibilità dell'eredità femminile dei beni immobili, che lascia tracce profonde in chi legge, suscitando la sua immediata empatia con il punto di vista dell'autrice. L'immagine stantìa



di una zia Jane zitella in quanto non scelta, che vede il matrimonio come un miraggio anche personale, indifferente alle lacerazioni interiori come alle vicende storiche contemporanee, non ha più motivo d'essere, alla luce della nuova critica letteraria e soprattutto di una rilettura profonda dei suoi romanzi. Jane Austen conobbe nei suoi vent'anni l'intensità dell'amore e fu pienamente ricambiata, anche se i pregiudizi familiari e sociali ebbero il sopravvento; poi fu la fidanzata per una notte di un ricco pretendente – fratello delle sue migliori amiche – salvo rifiutarlo la mattina successiva nello sconcerto generale, dopo la lunga veglia trascorsa a interrogarsi se scegliere una vita comoda, ma al servizio di marito e figli, e un'esistenza difficile ma centrata sull'esercizio dell'amata scrittura.

E fu creatura di grande intelligenza e complessità, pienamente consapevole dell'ingiustizia del ruolo subalterno della donna nel passato e nel presente, come dimostrano le parole di Anne Elliot al capitano Herville, in "Persuasione", nel capitolo che è un capolavoro nel capolavoro.

E se non parlò mai esplicitamente delle guerre napoleoniche, in cui, tra l'altro, furono direttamente coinvolti i suoi fratelli marinai, è forse per dimostrare che anche con questa modalità, ignorando l'argomento principe di quegli anni, si poteva esprimere la propria siderale lontananza dalla violenza come valore e necessità storica.

Insomma, indagare nella biografia di Jane Austen – e a tale scopo preziose sono state la Cronologia curata da Giuseppe Ierolli e le lettere tra Jane e la sorella Cassandra – per conoscere meglio i suoi amori, ossia i suoi innamorati in carne ed ossa, ma anche i suoi romanzi, specialmente nella loro genesi, è stato per me scoprire la ricchezza, la problematicità, la contemporaneità di un'autrice che da duecento anni ci fa compagnia con le sue storie indimenticabili.

MGC

* * * * *

Guido Retali racconta le contraddizioni italiane

Ha per titolo "*Italia, Italia, un paese da ripensare*", Youcanprint, il pamphlet che ha dato alle stampe nel dicembre 2021 Guido Retali, funzionario degli enti pubblici per molti anni all'Isola d'Elba e attualmente in pensione. Dopo un libro di poesie pubblicato anni addietro, Retali ritorna adesso in libreria, affrontando, con l'ultimo suo lavoro, le molte problematiche e contraddizioni del nostro Paese. In particolare l'autore riflette sui contrasti tra i diversi partiti politici, sulle loro frequenti argomentazioni e sostiene che sia la gente a dover prendere coscienza di questo stato delle cose e promuovere un cambiamento radicale. Dalle pagine del libro traspare una invidiabile "passione civile" mediante l'esemplificazione dei tanti problemi irrisolti da anni e delle relative pratiche soluzioni proposte che apparentemente appaiono di facile soluzione. L'autore ne ha anche per l'Europa che avrebbe comportato, fino a oggi, dal suo punto di vista, più svantaggi che vantaggi soprattutto per non aver imposto regole e comportamenti comuni fra tutti gli Stati, come, per fare qualche esempio, nel campo degli appalti, del regime fiscale soprattutto nel settore delle imposte dirette. "Retali – si legge nella brochure - riflette sui contrasti tra i partiti politici e sulle loro frequenti argomentazioni, spesso "divisive" e sostiene che la gente vive molte problematiche, anche rilevanti, la cui soluzione non richiede necessariamente una visione ideologica". I partiti potrebbero 'con facilità', sostiene l'autore, risolvere le tante problematiche del vivere quotidiano, poiché il punto di vista non può che essere lo stesso. Ma non lo fanno. Il libro è disponibile in tutte le librerie dell'Elba.

L.C.

Fari dell'Isola d'Elba 2023 – Luci di Portoferraio

Distribuito sull'isola il nuovo calendario di Marchese patrocinato da"Il Mondo dei Fari - ETS"

E' appena uscito e distribuito nelle librerie isolane il calendario "Fari dell'Isola d'Elba 2023 - Luci di Portoferraio": nella pubblicazione 12 fotografie ricercate e studiate dagli occhi di Antonello Marchese, fotografo della natura e dei paesaggi marini, visioni dedicate alle sentinelle del mare del capoluogo elbano, vale a dire al fari del Forte Stella e al piccolo ma grazioso faro dello Scoglietto, per accompagnare i 12 mesi del 2023. Le strutture di segnalazione portoferraiesi sono ritratte in emozionanti condizioni atmosferiche, accompagnate dalle alberature di suggestivi velieri, tra i quali la nave scuola Amerigo Vespucci, vanto della Marina Italiana, o associate alle ali dei gabbiani.

Non è il primo calendario che Marchese, già autore del libro "Fari di Toscana" (Debatte editore, Livorno, 2011)" insieme a Annamaria "Lilla" Mariotti e Laura Jelmini, dedica ai segnalamenti marittimi, oggi sempre più attuali e rivalutati, nel racconto della costa, delle isole e della vita che vi si svolge. L'aumento dell'interesse per queste strutture, nuovi *landmark* dell'uomo del ventunesimo secolo, è anche legato all'impegno dell'associazione culturale e di promozione sociale "Il Mondo dei Fari – ETS" che patrocina pure la pubblicazione di Marchese. L'associazione ha già organizzato diverse visite guidate a fari dell'Elba e dell'Arcipelago Toscano durante le quali, con il permesso e in collaborazione del Servizio Fari della Marina Militare Italiana, in questo caso del Comando Zona Fari di La Spezia, è stato possibile l'accesso nelle lanterne dei fari isolani. Il Mondo dei Fari - ETS infatti agisce, attraverso il concorso volontario dei propri soci, nel settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale dei fari italiani e invita il pubblico ad associarsi attraverso lo stimolante motto, "*Unisciti a noi e illumina la tua vita*" pubblicato anche sul calendario "Fari dell'Isola d'Elba 2023".

Il lavoro di Marchese rientra inoltre nel progetto CETS "ELBA FOTO NATURA" che comprende tra le sue finalità la comunicazione e divulgazione degli aspetti naturali, insieme alle risorse storiche e culturali, dell'Elba e del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, attraverso l'attività pubblicistica, fotografica e artistica. L'"Azione" ELBA FOTO NATURA aderisce alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) nelle aree protette per un turismo consapevole.

Elettrica Paolini
Tel. 0565 917591 - fax 0565 943807
ELETTRODOMESTICI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
ARREDAMENTO SU MISURA
Via G. Cacciò, 52 - 57037 Portoferraio
e-mail: elettricapaolini@tiscali.it

RISTORANTE TIPICO
RendezVous Restaurant
AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO
PRENOTANDO
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA
Tel. 0565/99251 - Fax 0565/99298
lucagianland@tiscali.it